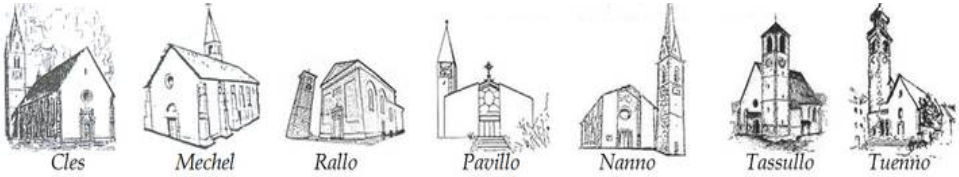
Unità Pastorale di Santo Spirito



https://upsantospirito.diocesitn.it / *Canonica e segreteria Cles* 0463.421155 / *Segreteria Tuenno* 0463.451144

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Anno C | *2 febbraio 2025*

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura MI 3,1-4

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio:
«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.
Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.
Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.
Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo **23** (24)

Ritornello: Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. ***Rit.***

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. ***Rit.***

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. R.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. ***Rit.***

Seconda Lettura Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

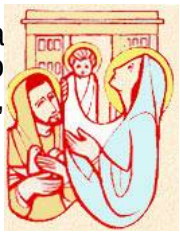
Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio

Vangelo Lc 2,22-40

Dal vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.
Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.
Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:
«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».
Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».
C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.
Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Parola del Signore

Preghiera in famiglia

Donaci, Padre, di cercare umilmente quella Luce che Tu solo puoi darci più scopriremo l'importanza di Gesù e della Parola che Lui ci può rivelare.

Amen

Domenica 02: giornata nazionale per la vita (è possibile acquistare le primule per la vita")

Domenica 02 alle 9 in Nanno: Eucaristia nella festa patronale di san Biagio

Lunedì 03 alle 20,30 in canonica: catechisti 4/5 elementare di Cles, Denno e Taio

Martedì 04 alle 20,30 in oratorio a Cles con don Paolo Moser prima serata di formazione: "Amarsi oggi: sfide e opportunità"

Mercoledì 05 alle 20,30 in canonica: catechisti 2/3 elementari di Cles, Denno e Taio

Giovedì 06: tempo di preghiera alle 17 in Rallo, alle 20 in Nanno e san Nicolò, alle 20,30 in Cles

Sabato 08 in oratorio in Cles alle 10 sono attesi i genitori che chiedono il Battesimo del figlio

Tipico dell'anno giubilare è il lasciar riposare la terra e la remissione del debito. Maria donna del silenzio accompagni la nostra quotidianità per far riposare le nostre parole liberandole dall'aggressività e dalla fretta che spesso le abita, per far decollare il dialogo. Diamo tregua ai nostri pensieri e sentimenti, spesso impegnati in una gara asfissiante con tutto e con tutti per stare davanti, privati della gioia dell'immaginare insieme con gli altri il nostro futuro. Diamo riposo alle nostre mani spesso indaffarate a puntare il dito e ad arraffare, per liberare invece abbracci, incontro, presa in carico" (don Lauro, 29.12.24).